

La raccolta degli articoli **MICE** usciti su Mission 2021



**HOSPITALITY:
LE 8 APERTURE
DEL MICE DI LUSSO**



**DESTINAZIONI:
RIPARTIRE DALLA
PROSSIMITÀ**



**TUTTI
I MASTER IN
EVENT MANAGEMENT**



**SEI UN EVENT MANAGER?
CERTIFICA LA TUA
PROFESSIONE**

www.missionline.it

ANNO XXII NUMERO 1 • FEB-MAR-APR 2021

MISSION

La rivista dei viaggi d'affari

Professione travel manager
I viaggi di Aptar

Destinazioni
Tel Aviv, fluida energia

MissionMICE
La Grande Bellezza diventa un hotel

Rischi di viaggio 2021
Incognite
da dirigere

La Grande Bellezza diventa un hotel

I big brand dell'hotellerie internazionale trasformano i palazzi storici, simboli della magnificenza italiana convertita al Mice di lusso: le 8 aperture più attese

di Simona Parini

La pandemia non frena gli investimenti stranieri nell'hotellerie del Belpaese. E a fare gola ai big brand sono soprattutto le città d'arte, Roma su tutte. Quest'anno la capitale festeggerà, infatti,

l'apertura di due nuovi alberghi, ed entrambi segnano il debutto dei rispettivi marchi in Italia: parliamo del **W Rome** e del **Six Senses Rome**. W Rome, del marchio di alta gamma di Marriott International, aprirà a settembre a seguito della riqualificazione di due proprietà del XIX secolo di via Liguria, poco distante da piazza di Spagna e via Condotti. Disporrà di 159 tra camere e suite, un'area eventi di circa centoventi metri quadrati e un rooftop bar con vista.

Storia e design

Non solo il W Rome, anche il Six Senses Rome sta sorgendo grazie al recupero di un edificio storico. Il 5 stelle del gruppo thailandese occuperà, infatti, Palazzo Salviati Cesi Mellini, dimora settecentesca che, nel corso dei secoli, è stata residenza di cardinali prima di passare alla famiglia Aldobrandini e all'Ordine dei Servi di Maria. Il primo Six



Grand Meliá Milano
in Piazza Cordusio

Senses d'Italia disporrà di 95 tra camere e suite, ristorante e bar, terrazza e spazi per eventi, cortile con giardino, terrazza panoramica e centro benessere. Per quanto riguarda l'*interior design*, avrà la firma di **Patricia Urquiola**, architetta spagnola nota per diversi progetti nell'hotellerie tra i quali il Mandarin Oriental hotel a Barcellona, Das Strue a Berlino, la Spa del Four Seasons di Milano, Room Mate Giulia sempre nel capoluogo lombardo e il Sereno hotel, a Como.

Da banca ad albergo

Bisognerà aspettare il 2023 per vedere un altro debutto nella capitale. È prevista tra due anni l'apertura di **Rosewood Rome**, l'albergo con il quale Rosewood Hotels sbarcherà a Roma. Infatti, la società di gestione del risparmio Antirion Sgr ha affidato al gruppo alberghiero di Hong Kong la gestione della struttura che sorgerà nella ex sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro di via Vittorio Veneto. La trasformazione

del complesso in hotel a 5 stelle sarà gestita dalla società di *real estate* **Colliers International** e firmata dallo studio di architettura e ingegneria Jacobs e di interior design Bar Studio. L'albergo si estenderà su un intero isolato e comprenderà tre edifici degli inizi del Novecento. Il fiore all'occhiello del progetto sarà la riqualificazione della ex Bnl, palazzo progettato dall'architetto e urbanista Marcello Piacentini. Il design rispetterà l'eredità di Piacentini e l'originario linguaggio modernista, mixando elementi architettonici tradizionali con decorazioni e dettagli moderni. Rosewood Rome conterà 157 camere, comprese 44 suite. Tra i servizi: tre ristoranti, tra cui un bistrot italiano, due bar e una caffetteria. Per quanto riguarda il Mice, l'offerta è di tre sale meeting e una grande plenaria. Chicca dell'offerta saranno gli spazi dedicati al benessere. Nel *caveau* della banca saranno realizzate moderne terme romane mentre il rooftop accoglierà una Spa con piscina a specchio.

Eventi vista Pompei

Aprirà a maggio **Habita79 Hotel and Spa Pompeii - Mgallery** e l'attesa è tanta. Sì, perché il nuovo hotel del **Gruppo Accor** sorge all'interno di un palazzo di fine Novecento completamente ristrutturato. È circondato da giardini e, vera chicca, sovrastato da un rooftop dal quale ammirare l'area archeologica di Pompei e il Vesuvio. A pochi passi dagli scavi archeologici, il boutique hotel di 79 camere si presta ad accogliere anche eventi aziendali. L'hotel dispone di **cinque sale meeting** modulabili, tutte con luce naturale. Una delle sale, dotata di cucina autonoma, è utilizzabile per *banqueting* e può essere collegata in videoconferenza alle sale congressi per ospitare **fino a 400 partecipanti**.

Qui Milano

Ci siamo. Aprirà ad aprile **Milano Verticale Una Esperienze**, la nuova struttura del Gruppo Una a pochi passi da Corso Como e dal nuovo distretto finanziario del capoluogo lombardo. Il quattro stelle si staglia su 12 piani nei quali sono distribuite 173 camere e spazi per eventi,

Real estate

Il mercato immobiliare alberghiero non si è fermato: il valore degli investimenti nel corso del 2020 in Italia è stato di circa un miliardo di euro e per il 2021 la stima è di raggiungere quota 1,5 miliardi. È quanto emerso nel corso della prima tavola rotonda ibrida del 2021 organizzata da **PKF hotelexperts**.



Milano Verticale
UNA Esperienze

L'albergo del futuro

L'albergo post Covid-19 dovrà essere uno spazio **liquido e poliedrico**, capace di trasformarsi rinnovando contenuti e funzionalità per generare nuovo valore sociale ed economico. È quanto emerge dal report "*L'Hospitality del futuro: tendenze, prospettive e opportunità del settore alberghiero in Italia*" realizzato dall'**Ufficio Studi Gabetti** in collaborazione con **Federalberghi**.

COME SI CAMBIA

L'hotel non sarà più utilizzato solo per pernottare o per un meeting, ma come luogo in grado di offrire servizi innovativi e qualificati come:

- spazi e servizi per lo *smart working*;
- spazi sociali ideali **per rilassarsi** o incontrare persone;
- zone per il relax psico-fisico;
- spazi polifunzionali trasformabili **per eventi**;
- bar e ristoranti con un'**offerta varia h24**;
- servizi per il tempo libero e **per lo sport**.

Per quanto riguarda l'albergo del futuro, le tipologie che cresceranno maggiormente, in proporzione, saranno i **segmenti** del lusso e i nuovi **budget hotel**. Quelle che invece, prevedibilmente, caleranno riguardano le strutture frequentate da clientela "solo business" e quelle ubicate nelle periferie urbane non rigenerate.

Pipeline

Nel Belpaese, la *pipeline* 2021 delle nuove realizzazioni alberghiere vede **100 hotel in apertura** con oltre 17.000 camere, di cui 64 in via di costruzione e 36 pianificati. Cresce l'attenzione per le location alternative rispetto alle big four (Milano, Roma, Firenze, Venezia) e il focus è puntato su luxury, resort, lifestyle e soluzioni ibride

anche non convenzionali. Alle cinque sale meeting si aggiungono, infatti, gli oltre 530 metri quadrati del *roof* al tredicesimo piano (con la possibilità di superare i 900 metri quadrati con l'aggiunta delle 4 penthouse suite modulabili), la terrazza al quarto piano da 250 persone e il giardino di 1.000 metri quadrati. Subito dopo Milano Verticale Una Esperienze sarà la volta di **The Radisson Collection Hotel Palazzo Touring Club**. Il 5 stelle lusso sta sorgendo all'interno dell'ecclettico Palazzo Bertarelli che, per tanti anni, è stato la sede storica del Tci. Per salvaguardare il prestigioso passato dello stabile e il suo essere stato luogo di cultura, l'hotel manterrà le caratteristiche architettoniche del progetto originale e sarà la sede della libreria e del Punto Touring. Per quanto riguarda le dotazioni: 93 stanze, un ristorante, un

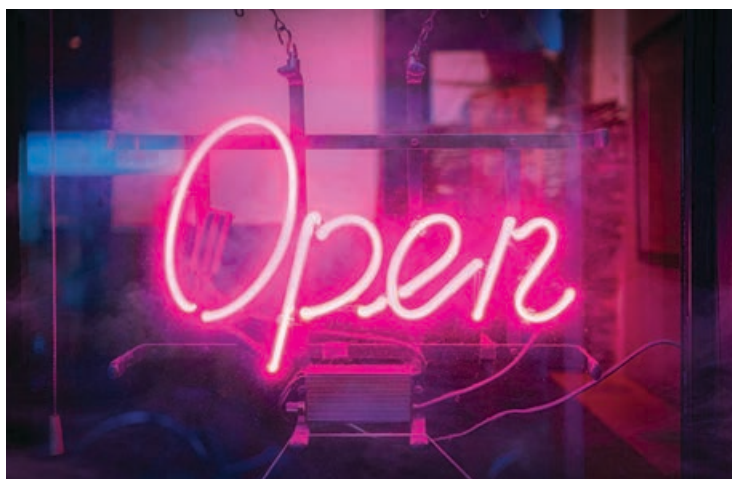


FOTO DI ALEX KNIGHT SU UNSPLASH

garden bar e una sala meeting da 140 metri quadrati.

Da seminario a polo lifestyle

Il 2022 sarà invece l'anno nel quale sarà inaugurato il tanto atteso **Portrait Milano**, brand di **Lungarno Collection**. L'albergo della compagnia fiorentina della famiglia Ferragamo fa parte di un mega progetto che sta riqualificando l'ex Seminario arcivescovile di Corso Venezia. Costruito nel 1564, quindi il più antico d'Europa, si tratta di un vero e proprio monumento del capoluogo lombardo con una piazza di 3.000 metri quadrati incorniciata da un doppio loggiato di colonne. L'immenso edificio sta diventando un

polo dell'ospitalità: non solo albergo, ma con ristoranti, galleria commerciale e un'ampia area per il Mice. Infine, un altro edificio storico milanese si prepara a convertirsi all'hospitality. Nel 2023, Palazzo Venezia si presenterà al pubblico come hotel del brand **Gran Meliá**, dell'omonima catena spagnola. L'immobile ottocentesco su Piazza Cordusio era stato costruito dal Gruppo Generali come propria sede a Milano, mantenuta sino a quando due anni fa gli uffici del gruppo assicurativo si sono trasferiti nel grattacielo a City Life. Una volta trasformato in hotel disporrà di 70 camere e terrazze con rooftop bar e vista sulla città. ●



Habita79 Hotel and Spa
Pompeii - Mgallery

www.missionline.it

ANNO XXII NUMERO 2 • MAG-GIU-LUG 2021

MISSION

La rivista dei viaggi d'affari



DOSSIER

Piccolo manuale per travel manager
6 lezioni da custodire

Serviced apartments

Long stay trend

Professione travel manager

Roberta Billé - Il business travel si è trasformato

Provato per voi

Voli Covid free di Delta Air Lines: ecco come funziona



Ripartire dalla prossimità

Per attrarre gli organizzatori di eventi, gli enti di promozione e i convention bureau danno il via a campagne di incentivi e inaugurano piattaforme di e-learning per formare community di esperti

di Simona Parini

Tutta l'Europa investe sulla ripartenza del Mice: ecco come otto mete di prossimità si preparano a riconquistare gli organizzatori di eventi e le agenzie con incentivi economici, protocolli di sicurezza e impegni sulla sostenibilità ambientale.

Malta e Portogallo puntano sugli incentivi

Per stimolare l'industria Mice a scegliere le isole di Malta e Gozo nel 2021 e nel 2022, il Governo ha stabilito un budget di 4 milioni di euro. Gli incentivi possono essere richiesti dalle aziende stesse, committenti di eventi, dagli organizzatori, dalle Dmc e dagli hotel con licenza maltese e da società audiovisive.

Il "Mice business scheme", questo il nome della campagna d'incentivazione, offre una sovvenzione fino a 150 euro (Iva inclusa) per partecipante. Una sola volta. **Malta Tourism Authority** supporta gli organizzatori che spenderanno almeno 800 euro (Iva inclusa) per ogni delegato. Chi invece spenderà almeno 600 euro per partecipante avrà diritto a un contributo di 75 euro, per persona. Tra i costi si possono includere sistemazione in hotel, trasporti locali, pasti, escursioni, attività di team building, produzione di eventi e logistica. Anche il Portogallo punta sugli incentivi per far ripartire il Mice. Rimane, infatti, in essere **M&I Portugal**, il programma lanciato nel 2019 che

permette alle imprese di utilizzare uno strumento finanziario di supporto allo svolgimento di congressi ed eventi aziendali e associativi. Il fattore di ammissibilità è il numero di pernottamenti generati dall'evento, mentre il sostegno può essere avviato da 5.000 fino a un massimo di 50.000 euro.

Nuove idee Mice per la Francia

Per fornire ai *planner* nuove idee per i propri eventi, da quest'anno è dedicato anche agli operatori del Mice **FrancExpert**, il programma di formazione online di **Atout France**, l'agenzia per lo sviluppo del turismo francese. Il corso di formazione è composto da modu-

Le immagini di questo servizio sono di vari autori su Unsplash



Svizzera: servizi online su misura

La Svizzera sta lavorando a stretto contatto con gli organizzatori di eventi corporate e associativi per fornire agli *event planner* informazioni specifiche e costantemente aggiornate su **MySwitzerland.com/meetings**. Il sito fornisce un quadro in tempo reale sull'andamento della campagna vaccinale e sui requisiti per accedere al Paese. Utili sono le sezioni dedicate alle policy di cancellazione, alle *site inspection* virtuali delle location e agli eventi ibridi. Quest'ultima fornisce suggerimenti su come pianificare un evento ibrido, per esempio utilizzando piattaforme ad hoc, e **indica i fornitori** ai quali affidarsi per personalizzarlo. Infine, rende più coinvolgenti gli eventi ibridi con l'invio di *gift box* ai partecipanti. Non mancano dettagliate case history alle quali ispirarsi.

comunale della capitale della **Repubblica Ceca** ha approvato l'impegno della città nel ridurre le emissioni di Co2 del 45% entro il 2030 per eliminarle completamente al più tardi entro il 2050. Per raggiungere questi obiettivi la destinazione si sta muovendo su più fronti. Per disincentivare l'uso della plastica, per esempio, le autorità locali non utilizzano più confezioni e stoviglie monouso ai propri eventi e non offrono supporto a quelli che le propongono. Un particolare curioso è

l'attenzione per tutelare le api, indispensabili per garantire la biodiversità in agricoltura. L'**hotel Vienna House Andel's Prague** e il **Clarion Congress Hotel** hanno arnie che producono un miele più volte premiato, così come ad aver ottenuto riconoscimenti è il miele prodotto dai cinque alveari situati nell'**aeroporto di Praga** per monitorare la qualità dell'aria. Il polline raccolto viene sottoposto all'esame dell'Istituto di tecnologia chimica di Praga che ne misura il contenuto di metalli

TEAM building in Svizzera

L'azienda Ricola ha allestito sei giardini di erbe: a Nenzlingen (BL), sul Trogberg (SO), a Kandersteg (BE), Zermatt (VS) e Pontresina (GR) i visitatori possono scoprire tredici **miscele di erbe** allo stato naturale e ogni sorta di informazione sulla coltivazione e sulle loro proprietà

li regionali e tematici. Tra quelli regionali ci sono, per esempio, *Parigi e la sua regione*, *Valle della Loira e Bretagna*. Tra i moduli tematici, invece, *Vino & gastronomia*, *Viaggi di nozze*, *Eventi e Turismo d'affari-Mice*. Il modulo *Francia pratica* è obbligatorio e si trova all'interno della sezione "regionali". Il superamento del test di 5 domande permette di accedere ai successivi.

Praga, regina di sostenibilità

Negli ultimi anni l'elemento della sostenibilità si è fortunatamente imposto come decisivo nella scelta di una destinazione e lo sarà sempre di più nel post-Covid19. E Praga è pronta. L'anno scorso, il consiglio



100% green

Il Principato di Monaco si è dato come obiettivo il raggiungimento di un'impronta di carbonio neutra entro il 2050.

L'impegno coinvolge tutta la meeting industry e il settore dell'hospitality. Oltre l'82% delle camere dello Stato è certificato con un protocollo di **impatto ecologico controllato**.

pesanti e residui organici. Poiché le api raccolgono il miele in un raggio di tre-quattro chilometri, questa analisi riflette la qualità dell'ambiente nelle vicinanze dell'aeroporto.

Principato di Monaco, pioniere del cambiamento

La pandemia ha cambiato, e forse definitivamente, il mondo del Mice. I professionisti del settore, insieme all'Ufficio del turismo e dei congressi del Principato stanno investendo sul capitale intellettuale e sull'ottimizzazione dei trasporti e degli spazi della destinazione per soddisfare le nuove richieste. «In questo contesto, **Monaco** ha tutti i vantaggi per affermarsi come pioniere di questo cambiamento grazie alla sua *expertise*, alla riconosciuta eccellenza nell'organizzazione di eventi e al suo approccio personalizzato, senza dimenticare l'impegno storico per la salvaguardia dell'ambiente e la continua ricerca



di un'innovazione sostenibile», commenta **Guy Antognelli, direttore di Monaco Gouvernement Tourist Authority**. Proprio su questi asset si basa #Reevent, la campagna di comunicazione con la quale il Principato di Monaco si promuove puntando su sicurezza e personalizzazione dei servizi.

Slovenia, eventi in sicurezza

Il Paese ha adottato il marchio **Green & Safe** che contrassegna i fornitori di servizi e destinazioni turistiche caratterizzati da elevati stan-

dard, prassi igieniche, protocolli e raccomandazioni sostenibili. A oggi, quasi 800 *supplier* sloveni hanno fatto richiesta di riceverlo. La Slovenia è, inoltre, uno dei primi Paesi al mondo ad aver ricevuto il Safe Travels, il marchio lanciato lo scorso anno dal **World Travel and Tourism Council** con l'obiettivo di identificare le destinazioni sicure. Il titolo è attribuito ai Paesi che rispettano stringenti norme volte a evitare la diffusione dei contagi e a garantire la massima sicurezza ai turisti. ●



Ungheria: il nuovo lusso

Con 5.324 eventi accolti nel 2019, l'Ungheria Mice cresceva di oltre il 10% anno su anno. La ripresa post-Covid19 del Paese passa anche per il lusso. Il **Four Seasons Hotel Gresham Palace**, il **Kempinski Hotel Corvinus**, il **Matild Palace** e il **Kozmo di Budapest** sono strutture diverse per stile, tra boutique e grandi palazzi d'epoca, ma ciascuna ha adottato nuove policy di accoglienza in sicurezza per accogliere eventi aziendali di alta gamma. Sì, perché la sicurezza è più che mai una priorità come osserva **Massimo D'Eredità**, il direttore generale del **tour operator Il Diamante**: «Il nostro lavoro è già molto cambiato in 20 anni: prenotare un hotel di lusso e un volo è diventata creazione di una esperienza, è questo il nostro sforzo. Il mercato ci chiede ora serenità, sicurezza e protezione. L'*insurance field* oggi include il Covid19 come malattia ordinaria ed è entrato nelle coperture. Copriamo i costi di quarantena se insorgono sintomi in viaggio. Organizziamo autisti a casa del cliente per prelevarli. Tutto questo è serenità e protezione, che abbiamo aggiunto ai pacchetti».

www.missionline.it

ANNO XXII NUMERO 3 • AGO-SET-OTT 2021

MISSION

La rivista dei viaggi d'affari

Missionforum TALKS

Focus sul nuovo duty of care

MissionMICE

Master in event management, al via l'anno accademico

Insights

Gare per Tmc - Il capitolato perfetto

DOSSIER

New normal,
nuovi travel manager



Master in event management, al via l'anno accademico

Nuove sedi e programmi rimodulati sugli attuali scenari post pandemia: ripartono i corsi per i talenti del Mice. La formazione universitaria non manca anche per i professionisti già occupati nel settore

di Simona Parini

Diventare *event planner* studiando, magari online, 100 ore: questa è solo una delle mirabolanti promesse di corsi pubblicizzati sul web e sui social network. E se non è una truffa, poco ci manca. Per diventare event e meeting manager, la formazione non solo deve essere di livello alto, ma anche continua. Perché cambia il mercato, cambia la società e, con loro, muta il business model di eventi e congressi. Abbiamo scelto per voi alcuni percorsi che riteniamo di valore.

L'alta formazione a Milano

Le principali università e istituti italiani hanno nel proprio portfolio master dedicati alla formazione di event planner. A Milano, a settembre è partito il corso specialistico in management e comunicazione degli eventi dell'**Università Iulm**. È organizzato in collaborazione con Adc Group, il Club degli Eventi e Best Event Awards-Bea e **durerà** 3 mesi. L'**Università Luiss**, invece, comincia ad ottobre il suo master in major in corporate event, management, Pr and communication. Svolto in par-

tnership con l'agenzia di marketing e comunicazione Apload e Officine Farneto, in collaborazione con Young & Rubicam, si svolge nelle sedi di Milano e Roma. La durata è di un anno, con frequenza *full time*. Infine, comincia a novembre la tredicesima edizione del master in event management dell'**Istituto europeo di design-Ied**. Durerà anch'esso un anno e la frequenza sarà *full time*. Il percorso dello Ied affronta tutti gli aspetti legati alla realizzazione di un evento: il processo creativo e produttivo, i ruoli coinvol-



Foto di MD Duran su Unsplash

ti, la gestione degli acquisti e dell'operatività, la regia, le questioni relative a normative e sicurezza, i rapporti con gli sponsor. Tutte le problematiche sono spiegate attraverso l'analisi di *case history* ed eventi riconducibili alle seguenti categorie: sfilata, musical, concerto, fiera, evento sportivo, convention e show. Ma non è tutto, sempre a novembre inizia l'omologo in progettazione e organizzazione di fiere, eventi e punti vendita, organizzato da **Fondazione Fiera Milano**. Rivolto a laureati in discipline umanistiche o sociali, economiche, scientifiche e artistiche, il percorso quest'anno ha una forma completamente rinnovata. Molto più in linea con le esigenze di un mercato in profonda evoluzione.

Al Centro e Sud Italia

A **Bologna**, la scuola di formazione manageriale **Datagest** è arrivata alla venticinquesima edizione del master in meeting management (da ottobre). Il percorso formativo prevede 200 ore di formazione per complessivi 6 mesi. È patrocinato da **Federcongressi&eventi** ed è a carattere professionalizzante e opera-

tivo: gli studenti, infatti, svolgono un project work attraverso cui approfondiscono e sperimentano competenze di progettazione e pianificazione di un evento e sviluppano abilità di team working e problem solving. Il lavoro viene eseguito in piccoli gruppi, sotto la supervisione di un tutor, e presentato nella giornata conclusiva del master. Per con-

Graduation Day
Master THEM 2020

La qualifica professionale

Nessun master rilascia la qualifica professionale di meeting and event manager, ma da quest'anno è possibile certificare la propria professionalità sostenendo un esame. In virtù della convenzione sottoscritta con **Intertek** sia Federcongressi&eventi sia Mpi Italia Chapter sono centri di esame autorizzati a rilasciare la certificazione della qualifica. L'esame si basa su **3 prove**, delle quali una orale, e possono accedervi i professionisti in possesso di prerequisiti che comprendono 5 anni di esperienza professionale, il livello di istruzione e la partecipazione a corsi di formazione specifica. Perché certificarsi? Perché il possesso dell'attestato permette al manager dei meeting e degli eventi di porsi sul mercato con una qualifica professionale garantita da **un ente terzo indipendente** e di incrementare i titoli da esibire nella **partecipazione ai bandi di gara** che richiedono la presenza di figure professionali certificate. La norma di riferimento della certificazione è la **UNI 11786-Attività professionali non regolamentate - Meeting and Event Manager - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza**.

Accredia

I nominativi dei professionisti che otterranno la certificazione di meeting e event manager saranno pubblicati nelle banche dati di Accredia, ente unico di accreditamento designato dal Governo



Gabriella Gentile

BeAcademy

L'accademia siciliana organizza anche corsi in digital strategy & marketing, in wedding planning e food & beverage management: specializzazioni funzionali alla gestione di un evento

cludere, a Roma, a novembre, prende il via il corso di specializzazione di 150 ore in event management di Ied. Con l'inizio del 2022 partirà poi la versione doppia del master **Them in tourism, hospitality & event management**: il master di BeAcademy, l'accademia di alta formazione fondata in Sicilia 6 anni fa, si svolgerà anche a Firenze e non solo a Catania. Them prevede 400 ore di didattica in aula alle quali si aggiungono 6 mesi di stage in oltre 500 aziende partner. Dal suo lancio nel 2016 ha formato oltre 300 studenti e il tasso di *placement* del 93% è rimasto invariato anche post pandemia. È patrocinato da **Mpi Italia Chapter**.

Respiro europeo

Da 35 anni, ogni estate i professionisti della meeting industry europea si danno appuntamento all'Ecm



Qui a fianco, Pier Paolo Mariotti. A destra, i Masterini THEM alla Convention MPI

Scegliere il master giusto

Come orientarsi nella scelta del master? Ecco i tre consigli di **Gabriella Gentile**, responsabile del **Learning Center di Federcongressi&eventi**, il braccio dedicato alla formazione dell'associazione italiana dell'industria dei congressi e degli eventi.

1. Verificare che il programma di studi sia esaustivo, attuale e contestualizzato con l'evoluzione del mercato. Come dimostra l'ultimo anno, l'andamento del settore del Mice è legato a doppio filo con le trasformazioni e i cambiamenti economici e sociali. Fondamentale è poi appurare che **docenti e relatori** siano professionisti del settore, con esperienza diretta e aggiornata.
2. Accertarsi che l'ente promotore abbia buoni **contatti con le aziende**. Un master deve essere un vero trampolino di lancio per lavorare nel settore.
3. Utilizzare i **social media** per entrare in contatto con professionisti che hanno frequentato il master verso il quale si è orientati per avere opinioni e feedback. Soprattutto per essere sicuri che il percorso di studi e gli **sbocchi professionali** rispettino le proprie reali aspettative.

Summer School. Si tratta di 3 giorni di formazione (l'edizione più recente si è svolta in versione digitale dal 24 al 26 agosto 2020) promossi e organizzati da **European Cities Marketing**, organizzazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di migliorare la competitività e le performance delle principali città del Vecchio Continente attraverso lo scambio di conoscenze e best practice tra i professionisti del Mice, del leisure e del marketing. «Il valore aggiunto dell'Ecm Summer School

è sicuramente l'alto profilo degli speaker», commenta **Pier Paolo Mariotti**, il direttore del corso. «Tra i docenti ci sono, infatti, direttori di *convention bureau* e responsabili eventi delle più grandi associazioni e società a livello europeo e mondiale. Quindi per i partecipanti si apre la possibilità non solo di un confronto diretto con un panel impossibile da incontrare in altre circostanze, ma anche di acquisire eventi e congressi internazionali di grande caratura». ●



MISSION

La rivista dei viaggi d'affari

FOTO DI HENRI MATHIEU-SAINT-LAURENT DA PEXELS

Ricerca su Travel, Fleet e Event manager OGGI Professionisti poliedrici

MissionMICE

Sei un event manager? Certifica la tua professione

Speciale assicurazioni

Protezione al tempo della pandemia

Car rental

Il noleggio auto? Meglio in abbonamento

Sei un event manager? Certifica la tua professione

La meeting industry raggiunge un importante traguardo, i professionisti possono ottenere la certificazione del ruolo: scopri come e perché aggiungerla al CV

di Simona Parini

Non c'era, ma oggi è realtà. Parliamo della certificazione di *Meeting and event manager*, un importante traguardo per la meeting industry che da sempre sente l'esigenza di riconoscere l'identità di una figura professionale dalle competenze complesse e in costante evoluzione. Finalmente, anche grazie anche all'impegno delle associazioni **Federcongressi & eventi** e **Mpi Italia Chapter**, i professionisti degli eventi possono ottenere il riconoscimento del ruolo. Con quali vantaggi? Ci risponde

Francesca Scutari, responsabile del progetto in Federcongressi & eventi: «Sicuramente la certificazione è fondamentale per contribuire alla crescita, alla riconoscibilità e alla valorizzazione del settore. Ma non solo: il professionista che intraprende questo percorso può contare su un **aggiornamento costante** delle proprie competenze e sulla possibilità di conseguire un approccio che definirei sistemico a una professione articolata. Non dimentichiamo, poi, che aumentano i **bandi di gara**, anche internazionali, nei



L'accesso all'esame: i costi di base

SOCI FEDERCONGRESSI&EVENTI E MPI ITALIA CHAPTER	NON SOCI
Esame qualifica* : €250,00 + Iva	Esame qualifica* : €500,00 + Iva
Iscrizione esame minimo 3 partecipanti della stessa Azienda: €200,00 + Iva	
Mantenimento annuale qualifica: €100,00 + Iva	Mantenimento annuale qualifica: €200,00 + Iva
Rinnovo certificazione: €200,00 + Iva	Rinnovo certificazione: €400,00 + Iva
* tariffa ripetizione esame (esclusa la prima volta): €100,00 + Iva	* tariffa ripetizione esame (esclusa la prima volta): €200,00 + Iva

tegoria citate. Ed è questo il suo grande valore. Infatti, in base alla Legge 4 del 2013 relativa alle professioni non organizzate in ordini o collegi hanno validità solo le certificazioni dei professionisti che si basano su una norma di riferimento (norme pubbliche UNI, EN, ISO).

Come si ottiene?

I singoli professionisti possono ottenerla sostenendo l'esame che ne attesta le **esperienze e le competenze**, presso i centri di Federcongressi & eventi e di Mpi Italia Chapter. Il test si basa su **tre prove**, due scritte e una orale, relative alle

Le voci dei primi manager certificati

«Preziosa occasione di crescita professionale in un settore in continua evoluzione come quello della *meeting and event industry*. Confronto costruttivo con colleghi che hanno percorsi professionali molto diversi e, *last but not least*, importante traguardo che riconosce finalmente l'identità del nostro lavoro. Grazie a Federcongressi & eventi e a Mpi Italia Chapter per l'impegno profuso al raggiungimento di questa importante certificazione», così **Monica Serratore, Delphi International**.

«Ottenere la certificazione è stata una delle migliori scelte che potessi fare. Ne ha tratto forza la mia professione definendo competenze oggi più facili da comunicare e da far riconoscere ai clienti e ai collaboratori. Mi ha obbligata a rimettermi a studiare, confrontandomi con i punti di forza e di debolezza delle mie conoscenze. Ne sono uscita più determinata che mai, più preparata e maggiormente consapevole della complessità e bellezza di questo mestiere», **Francesca Novi, Integrare**.

«Il processo di certificazione è stato un momento intenso del mio percorso professionale. Ogni giorno trattiamo moltissimi aspetti relativi all'organizzazione e tutti complessi, inseriti in un fitto contesto di normative. Rivederle, approfondire alcuni aspetti, studiare e rimettermi in gioco è stato sfidante. Tutto quello che ho ripreso – o studiato – diventerà oggetto di formazione delle mie risorse, alle quali – appena maturati i requisiti – raccomanderò lo stesso percorso», **Claudia Miccolis, Aims Eventi**.

quali è richiesta la presenza di professionisti certificati nell'organico delle aziende che avanzano le candidature. La certificazione è frutto di un lungo e grande impegno ed è un'opportunità da non perdere per chi crede nel valore dell'intero comparto».

Il valore

È fondamentale sottolineare che stiamo parlando della sola ed unica certificazione di Meeting and Event Manager regolamentata sulla base della norma UNI 11786 *Attività professionali non regolamentate, Meeting and Event Manager-Requisiti di conoscenza, abilità e competenza* alla cui stesura hanno partecipato entrambe le associazioni di ca-

cinque fasi di attività professionali e alle tre competenze trasversali descritte nella norma. Le prime sono: presidio del mercato, progettazione, organizzazione pre-evento, svolgimento e gestione post-evento. Le

Gli eventi vanno nel Metaverso

Eventi nel Metaverso: il futuro è già qui. Sia Facebook sia Microsoft stanno compiendo investimenti per rendere più interattive, immersive e coinvolgenti le riunioni virtuali alle quali ci siamo abituati, o forse sarebbe meglio dire rassegnati. Come? Portandole nel Metaverso, cioè una realtà dove **il reale e il virtuale si fondono**, popolata da **avatar digitali**. La soluzione proposta da Microsoft è **Mesh per Teams**. Utilizzandola, gli utenti partecipano a eventi attraverso i propri avatar che saranno personalizzati dall'intelligenza artificiale per riprodurre gesti ed espressioni umane. Gli "alter ego tecnologici" socializzeranno e collaboreranno incontrandosi e dialogando nei Metaversi che potranno riprodurre una sala riunioni o qualsiasi altro tipo di luogo. La prima versione di Mesh per Teams sarà disponibile a partire dalla prima metà del 2022 in versione beta. Sarà fruibile da qualsiasi dispositivo, senza bisogno di *device* speciali. Per il **Metaverso su Facebook**, invece, è richiesto l'utilizzo di Oculus Quest 2 Horizon. Utilizzando l'applicazione si accede a un ambiente virtuale che proietta gli utenti in una sala conferenze nei panni di un avatar personalizzabile. I partecipanti possono "spostare" le loro scrivanie reali e i computer nell'ambiente virtuale, prendere appunti durante le riunioni, scambiarsi i propri *files* nella realtà virtuale e condividere gli schermi. Attenzione: la **tecnologia audio spaziale** regola la provenienza della voce degli utenti in base alla loro posizione nella stanza virtuale. Per un effetto ancora più realistico.

tre attività collaterali sono la comunicazione, la gestione economico-finanziaria e safety & security.

Chi può certificarsi?

All'esame possono accedere i professionisti di agenzie, *location* e fornitori di servizi con **tre/cinque anni di comprovata esperienza**. Dunque, cinque anni di lavoro se in possesso di diploma di maturità, tre se in possesso di laurea e almeno 60 ore di formazione specifica. Attenzione, però: la certificazione di Meeting and Event Manager è un

percorso continuo. Per mantenere la qualifica nei tre anni successivi all'esame è necessario partecipare a **sedici ore di aula all'anno** e al termine del triennio bisogna rinnovare la certificazione. Le due associazioni propongono corsi sia per prepararsi all'esame sia per mantenere il

titolo. Tutte le attività di divulgazione organizzate da Federcongressi & eventi per la diffusione della cultura normativa hanno il patrocinio di UNI. Le **tariffe della formazione** sono disponibili sui siti internet dei due organismi e sono piuttosto diversificate. ●

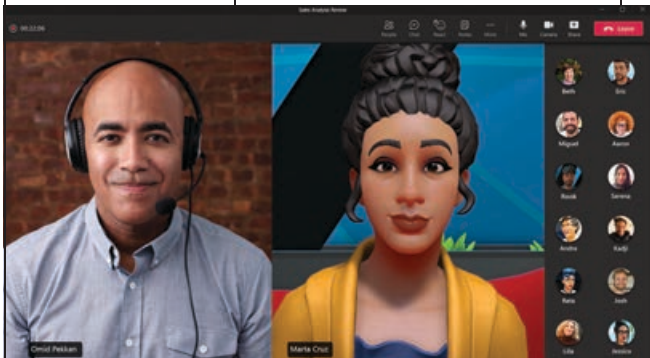


FOTO DI FAUXELS DA PEXELS

FOTO DI TIMA MIROSHNICHENKO DA PEXELS